



CITTA' DI TREIA

(Provincia di Macerata)

Piazza della Repubblica, n. 2 - Cap 62010 TREIA (MC)
C.F. e P.I. 00138790431 - Tel. 0733-218705 - Fax 0733-218709

ORDINANZA N. 276 DEL 12-06-2017

Reg. generale n. 337 del 12-06-2017

Oggetto: DIVIETO DELL'USO DELL'ACQUA IDROPOTABILE PER USI NON POTABILI E COMUNQUE PER USI NON PERFETTAMENTE RIENTRANTI NEI CONSUMI OGGETTO DI CONCESSIONE DI UTENZA.

IL SINDACO

Vista la nota dell'A.P.M. - Azienda Pluriservizi di Macerata SpA, acquisita al prot. n. 10.420 dell'8 giugno 2017, con cui il gestore della rete idrica chiede, come ogni anno, per la stagione estiva, la regolamentazione dell'uso dell'acqua potabile, vietandone ogni utilizzo diverso da quello domestico;

Considerato che nei Comuni ricadenti nel cratere a causa dei recenti eventi sismici, sono azzerate per 3 anni le bollette del Servizio Idrico Integrato e che, pertanto, potrebbero aumentare gli usi sconsiderati e le potenziali crisi idriche generate da insufficiente disponibilità di risorsa idrica o locali crisi idriche generate da sovraccarichi nella rete di distribuzione;

Rilevato che l'attuale congiuntura meteorologica ed il permanere di una situazione di scarsa piovosità e di temperature superiori alla media stagionale determinano un abbassamento significativo dei livelli delle falde acquifere di approvvigionamento, tale da determinare ripercussioni negative sulla capacità di soddisfacimento dei fabbisogni idrici della popolazione servita;

Accertato che le elevate temperature stanno causando un repentino ed ingente aumento dei consumi di acqua potabile rispetto alla media storica determinando una generale situazione di carenza nell'approvvigionamento idrico che viene assicurato sia dalle acque sorgive sia dalle acque di subalveo;

Ritenuta, pertanto, l'urgente necessità di disciplinare rigorosamente e per finalità contenitive, l'uso di acqua potabile proveniente dalle reti idriche che alimentano il territorio comunale, limitandone il consumo al solo uso domestico, onde poter garantire un regolare e sufficiente approvvigionamento idrico che risulti funzionale alle esigenze della cittadinanza;

Visti gli articoli 95, 96 e 98 del D.Lgs. n. 152/2006;

Visti gli articoli 4 e 32 del Regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile;

Visto l'articolo 54, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'articolo 7-*bis* del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, come modificato ed integrato dal D.L. 31 marzo 2003, n. 50, a norma del quale per le violazioni alle ordinanze adottate dal Sindaco e dal Presidente della Provincia sulla base di disposizioni di legge si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 ad € 500,00;

ORDINA

Con decorrenza immediata e fino all'adozione dell'atto di revoca formale del presente provvedimento, il divieto di utilizzo dell'acqua, in distribuzione dal pubblico acquedotto, per usi non potabili e comunque per usi non prettamente rientranti nei consumi oggetto di concessione di utenza, con assoluta e rigorosa esclusione di ogni altro potenziale uso quale inaffiamento di orti e giardini, irrigazione agricola, lavaggio di automezzi e quant'altro comporti un utilizzo non indispensabile o ingiustificato;

AVVERTE

Conformemente alle prescrizioni dell'articolo 7-*bis*, comma 1-*bis*, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i trasgressori saranno puniti con la sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00.

Contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei modi e nei termini previsti dall'articolo 2 e seguenti della legge 6 dicembre 1971, n. 1.034 o, in alternativa, entro 120 giorni dalla notifica è ammesso ricorso al presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dall'articolo 8 e seguenti del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1.199.

Il Corpo Polizia Municipale è incaricato della vigilanza sulla regolare esecuzione delle presenti disposizioni.

DISPONE

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on line e sul sito e che ne sia data ampia diffusione sul territorio comunale.

Dalla Residenza Municipale, li 12 giugno 2017

IL SINDACO
Franco Capponi